

Le Nove Muse

un blog nato dalla passione per i libri e l'arte

Home page Letture Appunti di viaggio

domenica 18 aprile 2021

“Il Signore delle Furie Danzanti” di Luigi De Pascalis



La vicenda si svolge nell'autunno dell'anno 366 d.C. Alle prime luci dell'alba, come ogni mattina, al porto Fluviale di Roma gli equipaggi delle navi che hanno appena attraccato sono intenti a scaricare le merci.

La mattina del 2 settembre però accade qualcosa di inaspettato: **le acque del Tevere restituiscono il cadavere di una bellissima donna. La giovane porta all'anulare destro uno strano anello: una fascia d'oro su cui è incastonata un' ametista, sulla pietra è incisa la figura di una menade danzante.**

Sarà compito del **primicerius Caio Celso**, affiancato dal **tresvir Alipio**, occuparsi delle indagini.

Sin da subito però **il caso si rivelerà di non facile soluzione** viste le personalità coinvolte e a causa della complessa situazione politica-religiosa che si va

sempre più delineando in città.

Il culto dei vecchi dèi sta sbiadendo sempre di più dinnanzi alla forza del credo cristiano. Nonostante i cristiani siano meno numerosi sono dotati di una risolutezza e di una fierezza che li pone sempre più in primo piano.

Questa nuova religione con i suoi intransigenti accoliti è destinata a trasformare definitivamente il volto di quello stato romano che per secoli proprio sulla libertà e sulla tolleranza religiosa aveva tracciato le sue fondamenta.

Sullo sfondo delle vicende del romanzo non ci sono solo i contrasti tra la nuova rigida religione monoteista e quella dei vecchi dèi perché anche **in seno alla stessa chiesa cristiana è in corso un'aspra disputa: il vescovo Ursino, un tempo seguace di Dionisio, e Dàmaso, un tempo seguace di Apollo, si contendono infatti il papato.**

“Il signore delle Furie Danzanti” è **il primo giallo storico di una trilogia intitolata Ludus Magnus** i cui prossimi volumi in uscita saranno “La dodicesima Sibilla” e “Il sangue di Diocle”.

Il protagonista di tutti e tre i romanzi è *l'investigatore Caio Celso*, un personaggio molto affascinante e capace di conquistare immediatamente il lettore.

Seguace del filosofo Seneca e del culto di Mithra di cui ha raggiunto il quinto dei sette gradi di iniziazione (*corax, nymphos, miles, leo, perses, heliodroms, pater*), il *primicerius* è



« le nove figlie dal grande Zeus generate, Clio e Euterpe e Talia e Melpomene, Tersicore e Erato e Polimnia e Urania, e Calliope, che è la più illustre di tutte. » (Esiodo, Teogonia, incipit, 76-79)



“Con le ali dell'amore ho volato oltre le mura perché non si possono mettere limiti all'amore e quello che amore vuole amore osa” (Romeo e Giulietta – W. Shakespeare)



“Mi sono aggrappato al nulla, ho amato un nulla, nulla vidi o sentii se non un grande sogno. Sono stato presuntuoso contro l'amore, contro il cielo, contro tutti gli elementi, contro il legame dei mortali fra loro, contro il

ossessionato dalla ricerca della verità e determinato a fare in modo che la giustizia trionfi ad ogni costo. Vive con disincanto questo particolare momento storico, **sa che la sua Roma di un tempo è ormai destinata a scomparire**, soffre inevitabilmente di questa situazione ma **ben comprende anche quanto questo processo sia ormai inarrestabile**.

Moltissimi i personaggi del romanzo, tra questi: **la giovane e avventata Livilla** innamorata di Caio Celso, **il tresvir Alipio** molto legato al *primicerius* il quale vede in lui quanto di più vicino al figlio che non ha mai avuto e **la figura enigmatica e ingannevole di Dionisio**.

Il personaggio di Dionisio che appare sulla scena in modo tanto misterioso e inquietante costringe il lettore ad interrogarsi a lungo se questi sia un semplice impostore o invece davvero un'epifania del figlio di Semele.

In queste pagine Luigi De Pascalis riesce a ricostruire **perfettamente l'atmosfera di quella inquieta epoca di transizione dal paganesimo al cristianesimo**, un'epoca che decretò **la fine dell'Impero Romano, un impero che sembrava invincibile e destinato a durare per sempre** ma che invece portava proprio dentro di sé quegli stessi germi che ne avrebbero sancito la fine.

"Il Signore della Furie Danzanti" è **un thriller storico avvincente e appassionante** dalla trama molto articolata e complessa.

L'ambientazione poi è davvero singolare, abituati infatti a conoscere la grande Roma Imperiale o quella della corti papali rinascimentali, siamo qui invece proiettati **sulla scena di mondo in disfacimento, la fine di un mondo antico del quale, grazie all'autore, possiamo cogliere gli ultimi bagliori**.

Un plauso va fatto inoltre alla casa editrice per la scelta della **meravigliosa veste grafica del volume**. La **Lepre** Edizioni è sempre molto attenta alla scelta dell'*abito* dei propri libri, ma in questo caso **la decisione di corredare di bellissime illustrazioni la narrazione è stata davvero indovinata**. Queste straordinarie immagini rendono di fatto la lettura del romanzo un percorso molto, molto speciale.

Publicato da Elisa a 17:36



Etichette: **La Lepre** Edizioni, Letture

Nessun commento:

Posta un commento

germogliare dei fiori, la corsa dei fiumi e le tombe degli eroi perduti." (John Keats)



Astenetevi dal giudicare perché siamo tutti peccatori (William Shakespeare)



«La follia, mio Signore, come il sole se ne va passeggiando per il mondo, e non c'è luogo dove non risplenda.» (La dodicesima notte - W. Shakespeare)

Archivio blog

▼ 2021 (15)

▼ aprile (3)

"Il Signore delle Furie Danzanti" di Luigi De Pasc...

"La coppa dell'amore" di Winston Graham

"Leonardo da Vinci. Il mistero di un genio" di Bar...

▶ marzo (3)

▶ febbraio (4)

▶ gennaio (5)

▶ 2020 (63)

▶ 2019 (39)

▶ 2018 (38)

▶ 2017 (38)

▶ 2016 (18)

▶ 2015 (33)

▶ 2014 (49)

▶ 2013 (54)

▶ 2012 (44)